

IN EVIDENZA

Vaccini, lettere in ritardo Famiglie costrette a saltare il primo appuntamento

Denuncia dell'Usl: 'Problemi nella spedizione'

—PERUGIA—

MOLTE famiglie perugine stanno ricevendo le lettere della Usl Umbria 1 con le date di convocazione per vaccinare i propri figli. Fin qui tutto normale, se non fosse per il ritardo con cui vengono consegnate. In molti casi infatti l'invito arriva ben oltre i giorni indicati sul foglio, lasciando ai genitori soltanto una delle opzioni previste dall'azienda sanitaria locale. Magari per il giorno successivo all'arrivo della busta. I più fortunati hanno a disposizione due sedute su quattro. Fioccano le proteste. La Usl sta raccogliendo una lamentela dietro l'altra, specialmente dagli utenti dei centri di salute più grandi, come quelli di via XIV Settembre e Ponte Felcino. Ma il problema si è verificato anche a Ellera, dove il bacino di utenza è nettamente inferiore. La responsabilità dei ritardi sarebbe da addebitare a Poste Italiane, che si oc-

cupa della spedizione. al mese. «Per i richiami – sottolinea la Bioli – dobbiamo aspettare che siano maturati i tempi previsti, ma l'imperativo è spedire presto. Cerchiamo di mettere gli appuntamenti verso la fine del mese, ma non possiamo concentrarli tutti negli stessi giorni altrimenti sarebbe il caos».

SE L'INVIO non è tempestivo, si vanifica ogni sforzo. Compreso quello che si sta sperimentando al centro di salute di San Sisto: una sola data di convocazione all'orario stabilito, con la possibilità per le famiglie di modificare l'appuntamento chiamando il numero indicato. «Ma in questo caso la velocità di spedizione è fondamentale», osserva la Bioli, che non esclude la possibilità di passare a Postel, azienda del Gruppo Poste, cui è attualmente affidata la spedizione degli inviti per gli screening. E che, evidentemente, rispetta i tempi.

Chiara Santilli

GIUSEPPINA BIOLI

«Non possiamo concentrare tutti gli incontri negli stessi giorni altrimenti sarebbe il caos»

cupa della spedizione.

E' QUANTO sostiene Giuseppina Bioli, al vertice del Distretto del Perugino della Usl Umbria 1, che da tempo sta cercando di arginare l'ormai cronica lentezza con cui viaggiano gli avvisi per le vaccinazioni. «Già l'anno scorso – racconta – abbiamo incontrato l'azienda e scoperto che le lettere, una volta giunte al centro di smistamento, vengono spedite 'a zone'». Ciò determina ritardi, non sempre recuperabili dai chi è alle prese con le varie immunizzazioni. In media dalla Usl partono tra i 600 e i 1.700 inviti



PROTESTE
La Usl sta raccogliendo una lamentela dietro l'altra dagli utenti dei centri di salute più grandi

In breve

Il Gruppo Barton consegna il contributo ad Avanti Tutta

Al Barton Park

CONTRIBUTO per realizzare uno dei nuovi progetti di Avanti Tutta dedicati alle donne col tumore al seno. L'assegno è stato consegnato dal Gruppo Barton, rappresentato da Matteo Bragone, al presidente Leonardo Cenci.

Tornano i Baracconi Oggi inaugurazione con il sindaco Romizi

A Pian di Massiano

APRIRÀ oggi il tradizionale Luna Park a Pian di Massiano, con il taglio del nastro alla presenza, tra gli altri, del sindaco Romizi e dell'assessore Cristiana Casaioli. L'appuntamento è alle 15 all'interno del Parco divertimenti.



CENTRO CONGRESSI
Il procuratore Fausto Cardella

L'INIZIATIVA

Costituzione in classe col procuratore Fausto Cardella

—PERUGIA—

UNA LEZIONE sulla Costituzione italiana, a settanta anni dall'entrata in vigore, un invito ai giovani a conoscere la Carta. La Provincia di Perugia ha voluto organizzare una serie di incontri con le scuole superiori, consegnando ad ogni studente una versione della Carta Costituzionale. Il viaggio è cominciato ieri dal Centro congressi Aldo Capitini di Perugia, con la lectio magistralis sulla Costituzione, tenuta dal Procuratore Generale della Repubblica Fausto Cardella. Dopo il saluto del dirigente scolastico I.t.e.t. Capitini Silvio Improta, che ha ricordato come la scuola sia un posto dove si diventa cittadini e si diviene tali solo conoscendo la nostra Carta, almeno nei suoi principi fondanti. «Abbiamo voluto concederci due ore per crescere insieme – ha detto nel suo intervento il presidente della Provincia Nando Mismetti –. In questo documento ci sono le regole dello Stato, regole pensate nel 1947 ed entrate in vigore nel 1948, esattamente 70 anni fa. La Costituzione è ancora moderna attuale e mostra il giusto equilibrio tra i poteri dello Stato».

LA STORIA MAURIZIO VIVIANI GUIDA UNA START UP INNOVATIVA IN AMERICA: «APPLICAZIONI ANCHE IN CAMPO MEDICO»

Intelligenza artificiale, scienziato perugino fa scuola negli Usa

—PERUGIA—

DA PERUGIA a San Francisco, in California, per formare persone nel campo dell'intelligenza artificiale. Maurizio Viviani, 50 anni, negli Stati Uniti guida una start up innovativa. Si chiama Strong artificial intelligence e si sta facendo strada in un settore in continua evoluzione. Quello dei super computer, macchine progettate per ottenere prestazioni estremamente elevate e in grado di risolvere problemi tipici della mente umana. Viviani, laureato in Fisica e specializzato in Astrofisica all'Università del capoluogo umbro, non si occupa soltanto di formazione, ma sviluppa anche sistemi con diverse applicazioni. Ad

esempio in ambito medico e farmaceutico.

«**QUEST'ANNO** – racconta Viviani – ne abbiamo messo a punto uno per un'azienda medica, che fornisce strumenti di studio importanti per la postura». In pratica si tratta di particolari pedane che misurano, attraverso una miriade di dati, la posturometria e stabilometria di una persona. «Quindi le sue oscillazioni naturali e in quali punti cade esattamente la sua forza-peso», spiega Viviani. Controllo fondamentale per diagnosticare eventuali problemi. «Sempre in base alle oscillazioni – aggiunge – il medico potrà stabilire se una determinata terapia funziona o meno». Questo siste-



FORMAZIONE
Maurizio Viviani

ma si rivolge principalmente a ortopedici, fisiatristi, neurologi ma anche istituti universitari e ricercatori scientifici.

QUAL È il ruolo dell'intelligenza artificiale? «Il progetto, in continuo sviluppo, ha generato – spiega Viviani – milioni di dati che non sono più gestibili, né dal medico né dai singoli software». Da qui la necessità di elaboratori più potenti e sofisticati. «La pedana – sottolinea – è un esempio di come l'applicazione dell'intelligenza artificiale riesca a dare potenzialità a uno strumento terapeutico e di prevenzione utilizzato da atleti, portatori di protesi, malati di Parkinson». Risolvere problemi reali, questa la sfida colta quotidiana-

mente dall'esperto perugino, che è anche creatore di numerosi FabLab, officine per la fabbricazione digitale. Ma la più grande passione di Viviani riguarda le stelle. Amore che lo ha portato a creare palloni stratosferici per la sorveglianza di zone a rischio geologico, la ricerca di persone o perdite di petrolio. «Esistono droni professionali – precisa Viviani – ma consumano energia. Mentre il pallone stratosferico può rimanere sul posto anche una settimana». La mission è riuscire a formare programmatori per le maggiori tecnologie esistenti. Impresa difficile, anche se la richiesta del mercato è altissima. Requisito essenziale? «La conoscenza della matematica», conclude l'esperto.

Chiara Santilli